

EFPA ITALIA

Il bollino verde piace ai consulenti finanziari

di Marco Muffato

I risultati delle prime due sessioni d'esame della certificazione EfpA Esg Advisor, che si sono svolte il 29 gennaio e il 26 febbraio, sono promettenti. In quella di gennaio l'87% (26 su 30) dei candidati ha superato la prova, in quella di febbraio ben il 96% (49 su 51) entrando così da pionieri nella nuova community di professionisti del risparmio con una conoscenza certificata in ambito Esg.

«Nella prova di gennaio per esempio, 3 candidati non erano in possesso di altra certificazione EfpA», afferma con soddisfazione **Marco Deroma**, presidente di EfpA Italia. «Puoi anche non essere un professionista già in possesso di una certificazione EfpA e comunque poterti iscrivere e poi sostenere l'esame EfpA Esg Advisor che dunque si rivela una possibile porta d'ingresso nel mondo della certificazione EfpA». Anche se DeRoma non si aspetta che tanti cf si avvicinino al sistema EfpA grazie alla neonata certificazione. «Credo che saranno soprattutto i già certificati ad avvicinarsi», osserva il presidente della fondazione che ha come esclusivo azionista **Anasf**. Dunque i prossimi candidati faranno in buona parte riferimento al bacino dei 7.093 certificati (all'8 febbraio 2021) tra certificazione Efp, Efa, Eip, Defs (compresi i 26 candidati promossi all'esame Esg), quindi prevalentemente consulenti finanziari ma c'è fiducia in una crescita d'interesse delle banche per far certificare il proprio personale di sportello. Quante edizioni avete in programma nel 2021 e che caratteristiche ha l'esame? «Abbiamo pianificato il primo semestre con un esame al mese (le prossime date utili sono 26 marzo, 30 aprile, 28 maggio e 25 giugno, ndr). L'esame prevede 20 domande, con un tempo complessivo di risposta pari a 50 minuti. Si svolge in modalità digitale con un collegamento in doppio device, il computer dove viene svolta la prova e uno smartphone o un tablet che inquadra il candidato in collegamento video con la commissione d'esame, con l'obiettivo di verificare la genuinità della prova. Il programma d'esame è in costante aggiornamento anche in relazione alle modifiche normative tuttavia l'integrazione del Syllabus è coordinata con tutti i paesi europei affiliati. A sottoporsi all'esame,

I RISULTATI DELLE PRIME SESSIONI D'ESAME DELLA CERTIFICAZIONE EFPA ESG ADVISOR ATTESTANO L'INTERESSE PER IL NUOVO ATTESTATO



MARCO DEROMA

me, superandolo con successo, è stato lo stesso presidente di EfpA Italia DeRoma e Bruno Linguanti, membro del consiglio di amministrazione della fondazione. «Ho ultimato la mia prova in meno di 40 minuti, il merito è del corso di preparazione della Sda Bocconi che mi ha messo nelle condizioni di avere anche un buon punteggio. Ricordo che si è promossi con 18/30 e sono previste tre classi di domande con punteggi diversi per risposta esatta», ricorda Deroma.

Per EfpA l'elevata percentuale di promossi testimonia la crescente consapevolezza dell'importanza riservata ai criteri Esg e l'impegno da parte dei professionisti nel prepararsi in maniera adeguata e completa su tutti gli aspetti legati a questa tematica. Ricor-

diamo che EfpA Esg Advisor nasce da un'iniziativa di EfpA Europe, successivamente recepita dalle affiliate dei Paesi membri e subito accolta con grande entusiasmo da EfpA Italia. Si configura come un percorso formativo, rivolto ai professionisti della finanza, suddiviso in 8 moduli. Esso permette di acquisire specifiche competenze in materia di finanza sostenibile, utili sia a sviluppare sensibilità personali, sia a fornire un servizio di consulenza finanziaria ai propri clienti quanto più attuale e completo. Al termine del percorso si accede alla possibilità di conseguire la certificazione: «Siamo fieri dell'interesse riscontrato nell'approfondire e certificare le proprie conoscenze e competenze in ambito di finanza sostenibile», conclude Deroma. «Indubbiamente, essa rappresenta il futuro degli investimenti ed è fondamentale che i consulenti finanziari siano in grado di essere di supporto alla crescente richiesta da parte dei risparmiatori. Ritengo, inoltre, sia importante dare l'esempio. Per questo ho deciso di essere tra i primi a sottopormi all'esame e a conseguire questo attestato che va ad aggiungersi alla qualifica di Efp. Esso deve essere motivo di orgoglio».